Militante del Pcp-m, ma giovane: torni a casa

Il Riesame sui domiciliari a Mazzamauro: indagini chiuse, esigenze cautelari attenuate

di MARINELLA ROSSI

— MILANO —

E' **GRAZIE ALL'«ATTUNAZIONE** delle esigenze cautelari» che i giovanissimi delle Nuove Bierre vedono il primo spiraglio di luce, l'uscita dal tunnel. Ma grazie, soprattutto, alla loro età. Uno ha 22 anni ed era stato inviato da Padova a Milano, a lavorare per gli uomini del Pcp-m dentro la Statale, lavorare tecnicamente alla diffusione del «foglio» di propaganda «L'Aurora», seguendo persino corsi in Svizzera dalla compagna Andrea Stauffacher. L'altro, una new entry dei primi di luglio, 19 anni appena, portava in dote il suo fucile da caccia, così da paludare gli acquisti di una cinquantina di cartucce Fiocchi destinate, invece, a chi le cartucce non poteva comprare, e cioè gli «storici» del Pcp-m. E sempre lui, per cortesia, le cartucce esplose dei compagni ricaricava con quella sua macchinetta fatta apposta.



Armi e oggetti delle nuove Brigate Rosse rinvenuti in via Montecuccoli

I GIUDICI Gabriella Manfrin, Enrico Consolandi e Paola Di Lorenzo hanno ammorbidito il carcere con gli arresti domiciliari ai due giovanissimi Alfredo Mazzamauro e Giampiero Simonetto: perchè si sono attenuate le esigenze di tutelare il pericolo di inquinamento delle prove, visto che si è giunti oramai all'atto di chisura indagine per 17 persone, e si è a un passo dalla richiesta di rinvio a giudizio da parte del sostituto procuratore Ilda Boccassini. Ma, soprattutto, in considerazione «della giovane età». La «clausola» è che l'imputato sia messo nelle condizioni «di evitare ogni ipotizzabile contatto con soggetti estranei».

LE MOTIVAZIONI
«Condivide concretamente il progetto» eversivo Ma i difensori: «L'inchiesta si ridimensionerà»

PERCHE, scrivono i giudici parlando di Mazzamauro, «quello che permane come forte elemento di esigenza cautelare è il legame ancora mai reciso con persone e [illegible] e ha trovato fertile possibilità di esprimersi». Si sottolinea come il giovane «non ha mai negato anzi ha riconfermato, come era peraltro suo diritto, l'adesione a una precisa linea politica, ma, non potendosi attribuire a questo atteggiamento il mero significato di un'adesione ideologica quanto piuttosto la condivisione di una concreta militanza di segno ine[illegible] (Mazzamauro è ritenuto dai vertici dell'organizzazione «compagno disciplinato che avrebbe messo a disposizione la propria vita, il lavoro, la quotidianeità e le relazioni per i loro compiti organizzativi», ndr) sarebbe perciò impensabile «vanificare ogni esigenza cautelare» comre rimetterlo in libertà.

A rimanere in carcere, in quanto respinta l'istanza dla tribunale del riesame, è l'uomo che il 6 luglio venne arrestato con Giampiero Simonetto per concorso esterno in banda armata. Andrea Tonello è accusato di avere aiutato già nel 2001 e nel 2002 Davide Bortolato e Valentino Rossin a tarportare armi da un imbosco sino alla legnaia di Rossin, e di avere offerto appoggio a Claudio Latino e Bruno Ghiardi nel tentativo di assalto al Bancomat di Albignasego. Mentre hanno già ottenuto i domiciliari Alessandro Toschi, Federico Salotto e Andrea Scantamburlo.

A METTERE in discussione la fondatezza dell'inchiesta sulle nuove Bierre sono i legali Sandro Clementi e Giuseppe Pelazza: «Partita con grande clamore mediatico e l'appoggio di tutte le forze politiche sta subendo un ridimensionamento del quale cinque scarcerazioni sono un primo segnale ma siamo sicuri che altri ce ne saranno anche a breve». «Sono passati i tempi in cui il pm Boccassini si presentava davanti al Riesame per sostenere che l'operazione era servita per salvare vite umane».